

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-701 del 14/02/2019
Oggetto	Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del Nuovo Circondario Imolese in data 16/10/2017 ed adottata da ARPAE, SAC Bologna con determina n° 5078 del 22/09/2017 relativa alla società NUPI INDUSTRIE ITALIANE Spa per lo stabilimento sito in Comune di Castel Guelfo, loc. Poggio Piccolo, via dell'Artigianato n° 13
Proposta	n. PDET-AMB-2019-740 del 14/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno quattordici FEBBRAIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana¹

DETERMINA

Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del Nuovo Circondario Imolese in data 16/10/2017 ed adottata da ARPAE – SAC Bologna con determina n° 5078 del 22/09/2017 relativa alla società NUPI INDUSTRIE ITALIANE Spa per lo stabilimento sito in Comune di Castel Guelfo, loc. Poggio Piccolo, via dell'Artigianato n° 13

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società NUPI INDUSTRIE ITALIANE Spa per lo stabilimento ubicato nel Comune di Castel Guelfo, loc. Poggio Piccolo, via dell'Artigianato n° 13 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ⁴
- Valutazione di impatto acustico di cui alla L.n°447/1995

Tale atto costituisce modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale vigente⁵.

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A, B e C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

3. Revoca la precedente AUA adottata da ARPAE-SAC Bologna con determina n°5078 del 22/09/2017.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna denominata dal 01/01/2019 Arpae-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale....." ..

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Nuovo Circondario Imolese in data 16/10/2017 ed adottata da ARPAE SAC Bologna con determina n°5078 del 22/09/2017

4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶;
5. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷
6. Obbliga la società NUPI INDUSTRIE ITALIANE Spa a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁸
7. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
8. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;;
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società NUPI INDUSTRIE ITALIANE Spa, c.f e p.iva 03039640127, avente sede legale in comune di Busto Arsizio (Varese), via S.Ferrario n° 8 e stabilimento in Comune di Castel Guelfo, loc. Poggio Piccolo, via dell'Artigianato n° 13, ha presentato in data 21/02/2018⁹ al Suap del Nuovo Circondario Imolese una domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente¹⁰.

Tale domanda di modifica sostanziale dell'AUA contiene la richiesta di modifica dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura e dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera attualmente autorizzate; è inoltre allegata la valutazione di impatto acustico dell'attività produttiva redatta da tecnico competente in acustica ambientale nel novembre 2017.

In data 06/09/2018 è pervenuta la documentazione integrativa agli atti con PGBO/2018/20138.

Sono pervenuti i seguenti pareri/ nulla osta relativi all'istanza in oggetto:

⁶In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁷Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁹ Domanda di AUA agli atti di ARPAE con PGBO/2018/6269 del 14/03/2018 **pratica SINADOC n°13142 del 2018**

¹⁰ Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Nuovo Circondario Imolese in data 16/10/2017 ed adottata da ARPAE SAC Bologna con determina n°5078 del 22/09/2017

- parere favorevole con prescrizioni di HERA Spa Direzione Acqua¹¹, ente gestore del Servizio Idrico Integrato
- parere favorevole alla modifica dell'autorizzazione allo scarico ed alla matrice ambientale di impatto acustico espresso dal Comune di Castel Guelfo¹²
- contributo tecnico all'istruttoria del Servizio territoriale di ARPAE Bologna¹³

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 251,60 (importo corrispondente alla emissioni in atmosfera cod tariffa 12.03.04.01 ridotto del 15% in quanto l'azienda ha conseguito la certificazione ISO 14001). Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque industriali e domestiche come individuati dai pareri tecnici riportati in allegato B al presente atto quali parti integranti e sostanziali
- Parere favorevole alla valutazione di impatto acustico, redatta da tecnico competente in acustica ambientale agli atti della documentazione tecnica di AUA, espresso dal SUAP del Nuovo Circondario Imolese con le prescrizioni riportate in allegato C al presente atto quali parte integrante e sostanziale

Il Responsabile
U Autorizzazioni e Valutazioni
Stefano Stagni¹⁴

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹¹ Parere di HERA Spa agli atti di ARPAE con PGB0/2018/13893 del 14/06/2018

¹² Parere del comune di Castel Guelfo agli atti di ARPAE con PGB0/2018/26180 del 07/11/2018

¹³ Agli atti di ARPAE con PGB0/2018/25088 del 25/10/2018 e PGB0/2018/25752 del 31/10/2018

¹⁴ Firma apportata ai sensi:

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 112 del 17/12/2018 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 30/06/2019 degli incarichi di P.O. in scadenza il 31/12/2018.

Autorizzazione Unica Ambientale

NUPI INDUSTRIE ITALIANE Spa

Comune di Castel Guelfo – loc. Poggio Piccolo - via dell'Artigianato n° 13

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia svolta dalla società NUPI INDUSTRIE ITALIANE Spa nello stabilimento ubicato in Comune di Castel Guelfo, loc. Poggio Piccolo, via dell'Artigianato n° 13, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società NUPI INDUSTRIE ITALIANE Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1 PROVENIENZA: SILOS MATERIE PRIME

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	10,5 m
Durata massima	4 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Polveri totali	10 mg/Nm ³
----------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

EMISSIONE E2 PROVENIENZA: TRATTAMENTO CORONA – LINEA ESTRUSIONE

Portata massima	2000 Nm ³ /h
Altezza minima	10,5 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ozono	1 mg/Nm ³
-------------	----------------------

Impianto di abbattimento: abbattitore catalitico multistadio a temperatura ambiente ad alta efficienza

EMISSIONI da E3 a E6

PROVENIENZA: IMPIANTI TERMICI A METANO

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3 MW.

EMISSIONE E7

PROVENIENZA: LABORATORIO PROVE – FORNO A MUFFOLA

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 DLgs 152/06 in quanto elencato nella parte I dell'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06 lettera jj).

EMISSIONE E8

PROVENIENZA: COGENERATORE (POTENZA TERMICA NOMINALE 2,6 MW)

Portata massima	4800 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	95 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	240 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 15 mg/Nm ³
Materiale particolare.....	50 mg/Nm ³

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 15%.

(*) Il valore limite di emissione si intende rispettato in quanto è utilizzato gas naturale

Impianto di abbattimento: catalizzatore ossidativo

Poichè la documentazione tecnica fornita non comprende una dettagliata descrizione dell'impianto di abbattimento, unitamente alle analisi di messa a regime dell'impianto di cogenerazione dovrà essere fornita una relazione tecnica contenente la descrizione della funzionalità del catalizzatore ossidativo, relativamente agli inquinanti CO e NO_x. Tale relazione verrà valutata, unitamente alle analisi di messa a regime, al fine del raggiungimento degli obiettivi ambientali e dei limiti di concentrazione massima delle sostanze inquinanti prescritte.

EMISSIONE E9

PROVENIENZA: MULINO DI MACINAZIONE

Portata massima	12000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Polveri totali	10 mg/Nm ³
----------------------	-----------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Impianto di abbattimento: cicloni + filtro a maniche

Dovrà essere garantita una resa di abbattimento non inferiore al 90% in massa

EMISSIONE E10

PROVENIENZA: RIGRANULATRICI

Portata massima	10000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Polveri totali	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a secco

Dovrà essere garantita una resa di abbattimento non inferiore al 90% in massa

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particolato;
- Ozono OSHA ID-214; ASTM D 2912 – 76 (Oxidant Content of the Atmosphere); UNI EN 14625:2012 per la determinazione dell'ozono;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- UNI EN 13725:2004 per la determinazione degli odori (olfattometria dinamica)

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non

sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione $\pm$ Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. Viste alcune criticità ambientali con impatti odorigeni generate nel territorio da similari attività di lavorazione plastica e considerato il funzionamento in continuo dell'impianto (24 h/giorno), nonché la presenza di ricettori prossimi allo stabilimento, si prescrive l'esecuzione semestrale, per un periodo di 2 anni, di un monitoraggio odorigeno mediante olfattometria dinamica delle sorgenti emmissive dell'impianto valutato nella sua globalità.
4. La messa in esercizio dei punti di emissione E8, E9 ed E10 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli stessi punti di emissione e comunque non oltre il 31/01/2020 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data del 31/01/2020 le prese di campionamento dei punti di emissione, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

5. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.

6. La società NUPI INDUSTRIE ITALIANE Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per tutti i punti di emissione.
7. La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
8. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta NUPI INDUSTRIE ITALIANE Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
9. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

NUPI INDUSTRIE ITALIANE Spa

Comune di Castel Guelfo – loc. Poggio Piccolo - via dell'Artigianato n° 13

ALLEGATO B

**matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV
della sezione II della Parte Terza del DLgs 3 aprile 2006, n.152**

Classificazione dello scarico

Si autorizzano i seguenti punti di scarico nella pubblica fognatura di via del Mangano provenienti dallo stabilimento produttivo ubicato in comune di Castel Guelfo, via dell'Artigianato n° 13 che svolge attività di produzione articoli in materiale plastico per l'edilizia:

Scarico S1 di acque reflue industriali

Scarico S2 di acque reflue domestiche recapitanti in pubblica fognatura sempre ammesso nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art 107 comma 2 del DLgs 152/09

Altre immissioni

Dallo stesso impianto ha origine anche una immissione in acque superficiali (Canale di Medicina) di acque meteoriche di dilavamento non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.113 comma 2 del D.Lgs.152/2006. Tale immissione è comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal SUAP del Nuovo Circondario Imolese con proprio parere favorevole del 07/11/2018 e del parere di HERA Spa ente gestore del Servizio Idrico Integrato Prot n°56670/2018 riportati nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA

Data 07/11/2018

Resp. Procedimento: Geom. Carlo Arcangeli

Ref. procedimento: Ing. Morena Rabiti (Rif. 0542 603242)

PEC uta-suap@pec.nuovocircondarioimolese.it

Spett.Le ARPAE SAC - STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI CONCESSIONI
BOLOGNA
c.a. Sabrina Pozzi
aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Nulla osta ambientale e parere favorevole urbanistico – A.U.A relativa ad immobile sito in Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO), Via dell'Artigianato n. 13. **Matrici ambientali:** *Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura e Comunicazione o Nulla Osta in materia acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995.*

Istanza presentata in data 21/02/2018 con prot. 2452/NCI.

Richiedente: Ditta NUPI INDUSTRIE ITALIANE SPA con sede legale a BUSTO ARSIZIO (VA) in località ZONA INDUSTRIALE SUD-OVEST, VIA S. FERRARIO N. 8.

Visti:

- Il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 nella parte in cui introduce l'autorizzazione unica ambientale;
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;
- il D. Lgs. n.152/06 "Norme in materia ambientale";
- il D.P.R. 160/2010 in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive ;
- il vigente regolamento di fognatura e depurazione;
- le norme generali vigenti in materia edilizia,

Verificata la compatibilità ambientale e la compatibilità urbanistico-edilizia dell'intervento/attività relativi all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per le matrici di:

- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA;
- COMUNICAZIONE O NULLA OSTA IN MATERIA ACUSTICA DI CUI ALL'ART.8, COMMI 4 O 6, DELLA L.447/1995;

in riferimento all'oggetto;

Sedi

Nuovo Circondario Imolese
Via Boccaccio, 27 – 40026
Tel. 0542.603200 - Fax 0542.603201
C.F. 90036770379
urp@nuovocircondarioimolese.it

Comune di Borgo Tossignano
Piazza Unità d'Italia 7 - 40021
Tel. 0542.91111 - Fax 0542.94414
C.F. 82000010379
urp@borgotossignano.provincia.bologna.it

Comune di Casalfiumanese
Piazza Armando Cavalli 15 - 40020
Tel. 0542.666122 – Fax 0542.666251
C.F. 82002150371
utc@casalfiumanese.provincia.bologna.it

Comune di Castel Guelfo di Bologna
Via Gramsci 10 - 40023
Tel. 0542.639211- Fax 0542.639222
C.F. 01021480379
urp@castelguelfo.provincia.bologna.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ESPRIME

- Nulla osta ad autorizzare in AUA gli scarichi in pubblica fognatura, visto anche il parere favorevole con prescrizioni emesso da HERA SpA con Prot. 56670 del 14/06/2018 acquisito agli atti dell'Ufficio Tecnico Associato in data 14/06/2018 con prot. 7284;
- Parere favorevole in relazione alla matrice di impatto acustico, visto anche il parere di ARPAE-Distretto Territoriale di Imola Rif. Sinadoc n. 31574/18 prot. PGB0 25752/2018 del 31/10/2018 pervenuto all'Ufficio Tecnico Associato in data 02/11/2018 prot. n. 13294;
- Parere favorevole urbanistico-edilizio all'intervento/attività oggetto del presente procedimento.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Settore
Geom. Carlo Arcangeli



Sedi

Nuovo Circondario Imolese
Via Boccaccio, 27 – 40026
Tel. 0542.603200 - Fax 0542.603201
C.F. 90036770379
urp@nuovocircondarioimolese.it

Comune di Borgo Tossignano
Piazza Unità d'Italia 7 - 40021
Tel. 0542.911111 - Fax 0542.94414
C.F. 82000010379
urp@borgotossignano.provincia.bologna.it

Comune di Casalfiumanese
Piazza Armando Cavalli 15 - 40020
Tel. 0542.666122 – Fax 0542.666251
C.F. 82002150371
utc@casalfiumanese.provincia.bologna.it

Comune di Castel Guelfo di Bologna
Via Gramsci 10 - 40023
Tel. 0542.639211 - Fax 0542.639222
C.F. 01021480379
urp@castelguelfo.provincia.bologna.it

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 14 giugno 2018
Prot. n. 56670

Spettabile
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE
Ufficio Tecnico Associato
Via Boccaccio 27
40026 Imola (BO)
uta-suap@pec.nuovocircondarioimolese.it

Spettabile
ARPAE - SAC
Servizio Autorizzazioni Concessioni
Via S. Felice 25
40122 Bologna
aoobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Ditta NUPI INDUSTRIE ITALIANE S.p.A. – Via Dell'Artigianato 13 - Castel Guelfo - Parere per modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale.

*ns.rif.: prot.prec 26191 del 14/03/2018
55211 del 08/06/2018*

Richiedente: NUPI INDUSTRIE ITALIANE S.p.A.
Ubicazione: Via Dell'Artigianato 13 - Castel Guelfo
Attività : produzione articoli in materiale plastico per l'edilizia

In merito alla richiesta in oggetto, viste le integrazioni volontarie prodotte, si fa presente quanto segue:

- con atto 5078 del 22/09/2017 rilasciato da ARPAE la ditta è attualmente autorizzata a scaricare in pubblica fognatura, nel punto di immissione S1, le seguenti tipologie di refluo: scarico di emergenza della vasca di raccolta delle acque di raffreddamento, scarico del controlavaggio del sistema addolcitore per un quantitativo di circa 0.6 ÷ 0.8 mc/g e scarico reflui domestici per un quantitativo di circa 7 mc/g.
- In considerazione dei parametri quali-quantitativi dichiarati, ai sensi dell'art 101 comma 7 lettera e) del D.Lgs. 152/06 e della DGRER 1053/2003, gli scarichi dell'immissione S1 sono stati classificati assimilabili ai reflui domestici per caratteristiche quali-quantitative equivalenti.
- la richiesta di modifica sostanziale di cui all'oggetto prevede che nel punto di immissione S1 vengano convogliate ulteriori acque di raffreddamento derivanti dalla torre evaporativa a servizio del nuovo cogeneratore. Vengono stimati allo scarico S1 in pubblica fognatura 24 mc/giorno (1 mc/h x 24 h/giorno).
- alla luce di tale aumento di portata il punto di immissione in pubblica fognatura indicato con S1 dovrà essere riclassificato come convogliante reflui industriali.

Per quanto sopra esposto si esprime parere favorevole con le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- 1) Ai fini dell'autorizzazione allo scarico, la Ditta è da classificarsi come insediamento che origina scarichi di acque reflue industriali.
- 2) Viene accettata nella pubblica fognatura di Via Del Mangano l' immissione indicata con S1 nella planimetria allegata alla domanda convogliante reflui industriali (derivanti della vasca di raccolta acque di raffreddamento torre evaporativa e acque di controlavaggio dell'impianto addolcitore) nonché reflui domestici.

- 3) I reflui industriali di cui al punto precedente dovranno essere campionabili separatamente rispetto ai reflui domestici e dovranno rispettare i limiti qualitativi di emissione previsti dal DLgs 152/06 (Tab.3 All.5 alla parte Terza – colonna scarichi in pubblica fognatura).
- 4) Il volume di scarico giornaliero non dovrà essere superiore ai 24 metri cubi e la portata massima istantanea non superiore a 0,3 lt/sec.
- 5) Per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura HERA potrà effettuare prelievi delle acque di scarico dal punto di campionamento indicato in planimetria secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con modalità conformi alla Direttiva RER n. 1480/2010.
- 6) Entro 3 mesi dal rilascio dell'atto autorizzativo la Ditta dovrà installare uno strumento per la misura quantitativa delle acque industriali scaricate in fognatura. Tale strumento, le cui caratteristiche tecnologiche saranno concordate con Hera, sarà posizionato a monte del pozzetto di campionamento S1 e fornirà la misura della portata industriale da assoggettare a tariffa. In mancanza o in caso di guasto/disservizio saranno utilizzati gli strumenti contatori degli attingimenti da pubblico acquedotto e/o da pozzo privato.
- 7) La Ditta è obbligata a stipulare con Hera S.p.A., nel più breve tempo possibile, apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali, come previsto dalla Delibera RER n. 1480 del 11/02/2010.
- 8) La Ditta dovrà presentare entro il 31 gennaio di ogni anno al Gestore del Servizio Idrico Integrato apposita denuncia dei volumi dei reflui scaricati in fognatura.
- 9) Costituirà parte integrante dell'autorizzazione allo scarico una planimetria aggiornata dello stabilimento con indicata la rete fognaria delle acque industriali e dei servizi fino al punto di immissione nella pubblica fognatura.
- 10) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere, Hera S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.
- 11) L'immissione indicata in planimetria con S2 non é soggetta ad autorizzazione espressa in quanto convogliante esclusivamente reflui domestici, sempre ammessi in pubblica fognatura nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art. 107 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

Il presente parere non riguarda le immissioni di acqua non in pubblica fognatura.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Parte C - Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

GianNicola Scarcella

Autorizzazione Unica Ambientale

NUPI INDUSTRIE ITALIANE Spa

Comune di Castel Guelfo – loc. Poggio Piccolo - via dell'Artigianato n° 13

ALLEGATO C

Valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995

Parere favorevole alla valutazione di impatto acustico dello stabilimento espresso dal SUAP del Nuovo Circondario Imolese con proprio nulla osta del 07/11/2018 riportato in allegato B al presente atto.

Sono stabilite le seguenti prescrizioni:

1. tutte le sorgenti sonore afferenti allo stabilimento produttivo dovranno, per numero, tipologia, posizione e potenza sonora, essere conformi a quanto illustrato nello studio acustico redatto in data 28/11/17;
2. tutte le lavorazioni svolte all'interno dello stabilimento produttivo dovranno essere effettuate mantenendo chiusi i portoni dello stesso;
3. entro 30 giorni dalla data di entrata in funzione degli impianti dovrà essere effettuato un collaudo acustico di tutta l'attività al fine di verificare l'effettivo rispetto dei limiti sopra riportati; i risultati del collaudo acustico dovranno essere trasmessi a Comune e Arpae - Distretto di Imola con relazione redatta da Tecnico Competente in Acustica ai sensi della Legge 447/95;
4. l'eventuale introduzione di nuove sorgenti sonore in grado di modificare il clima acustico dell'area dovrà comportare un aggiornamento della valutazione previsionale presentata.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.